

PROVINCIA DI PIACENZA
COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 640

**VERBALE RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO E
CONSEQUENTE VARIAZIONE**

Il collegio

Ricevuta per via telematica la proposta di deliberazione del Consiglio n. 472 del 7/4/2020 avente ad oggetto: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) , D.LGS. N. 267/2000 PER SENTENZA ESECUTIVA. SENTENZA CORTE DEI CONTI, Sez. Seconda Giurisdizionale Centrale d'Appello, n. 317/2019, depositata il 16.09.2019;

Visti:

- l'art. 194 del d.lgs. 18.8.2000, N. 267, che prevede che *"...gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive;...etc ;*
- la recente deliberazione n. 27, depositata il 21 novembre 2019, della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, che ha chiarito come anche per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (ex art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL – decreto legislativo n. 267/2000) è necessaria la delibera di consiglio per poter procedere al relativo pagamento
- l'art. 239 del TUEL, il quale prevede il parere dell'organo di revisione su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- lo statuto e il regolamento di contabilità;

Considerato che:

- la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità,
- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

Esaminata la relazione istruttoria della P.O. "Economato e Stazione Unica Appaltante per i Servizi" trasmessa all'Ufficio di Staff "Bilancio, Patrimonio,



Acquisti”, contenente tutti i riferimenti sulla situazione debitoria dell’Ente venutasi a creare in conseguenza della sentenza Corte dei Conti, Sez. Seconda Giurisdizionale Centrale d’Appello, n. 317/2019 depositata il 16.09.2019 – appello iscritto n. 49432 del registro di segreteria (acquisita al prot. Prov. n. 2247 del 27.01.2020);

Constatato che nell’avanzo di amministrazione, per tale causa, era stata accantonata apposita somma a fondo rischi contenzioso, e che, nella proposta di delibera consiliare, si procede a riconoscere il debito fuori bilancio, dandone copertura finanziaria mediante utilizzo di tale accantonamento;

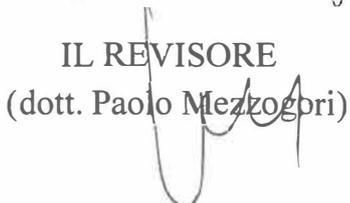
Esprime

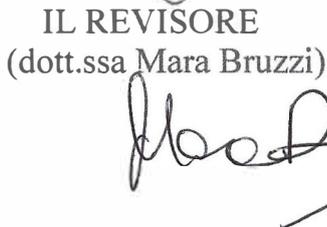
Parere favorevole, in base all’art. 239 del TUEL, al riconoscimento e relativo finanziamento, tramite applicazione dell’avanzo appositamente accantonato, del debito fuori bilancio in oggetto, per un ammontare complessivo di euro **2.537,60**, fatto salva l’adozione di tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all’esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Raccomanda

che il provvedimento di riconoscimento del debito sia trasmesso agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23, comma 5, della legge 289/2002.


IL PRESIDENTE
(dott. Maurizio Magni)


IL REVISORE
(dott. Paolo Mezzogori)


IL REVISORE
(dott.ssa Mara Bruzzi)